

DELIBERAZIONE 1 DICEMBRE 2020

519/2020/A

NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

Nella 1136^a riunione del 1 dicembre 2020

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e s.m.i., istitutiva dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità);
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e, segnatamente, l'articolo 15, concernente "obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza";
- il vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità (di seguito: Regolamento di organizzazione e funzionamento);
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", di seguito CAD, come ampiamente modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179, di attuazione della legge 124/2015 di riforma della pubblica amministrazione, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 17 del suddetto CAD rubricato "Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale ed il comma 1-ter che disciplina la figura del "Responsabile per la transizione al digitale" (RTD);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2013, in particolare l'articolo 7;
- il curriculum vitae dell'ing. Luca Lazza.

CONSIDERATO CHE:

- le importanti novità, introdotte nel testo del decreto legislativo n. 82 del 2005, sono improntate a principi di semplificazione normativa ed amministrativa così da rendere la codificazione digitale un comparto di regole e strumenti operativi capaci, da un lato, di relazionare la pubblica amministrazione ai continui mutamenti tecnologici della società, in una logica di costante aggiornamento e, dall'altro, di attuare la diffusione di una cultura digitale dei cittadini e delle imprese;
- il processo di riforma pone in capo ad ogni amministrazione pubblica la funzione di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione

e la digitalizzazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale ed altresì dei correlati processi di riorganizzazione, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

- il responsabile della transizione digitale, ai sensi del comma 1 ter del sopra citato art. 17, è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico;
- al responsabile della transizione digitale, sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi e che tali azioni sono strategiche anche per contrastare i fenomeni di violazione dei sistemi e dei dati e per dimostrare, nei termini richiesti dalle norme in materia di tutela delle persone fisiche con riguardo alla protezione dei dati personali e alla libera circolazione dei dati, l'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative adottate;
- il responsabile della transizione digitale rappresenta il punto di contatto con l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione;
- l'art. 17 del CAD rubricato "Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie", come di recente modificato, disciplina puntualmente la figura del "Responsabile della transizione digitale" cui sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi, quali in particolare:
 - a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
 - b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
 - c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
 - d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
 - e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
 - g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
 - h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
 - i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
 - j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
 - j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b);
- la Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente per oggetto “Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” in cui “si raccomanda di prevedere, nell’atto di conferimento dell’incarico o di nomina, oltre che i compiti espressamente previsti, anche quelli sotto indicati in ragione della trasversalità della figura del Responsabile alla Transizione Digitale:
 - i. il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell’amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
 - ii. il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
 - iii. il potere del RTD di proporre l’adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
 - iv. l’adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione;

- l'art. 7 del D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 stabilisce, nel caso delle pubbliche amministrazioni, la coincidenza del responsabile dei sistemi informativi con il responsabile dell'ufficio di cui all'art. 17 del CAD;
- il Responsabile per la transizione al digitale, ai sensi dell'articolo 17 del CAD, risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello Amministrativo dell'Ente.

RITENUTO CHE:

- ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. del 3 dicembre 2013, nel caso delle pubbliche amministrazioni, sia prevista la coincidenza del Responsabile dei sistemi informativi con il Responsabile dell'ufficio di cui all'art. 17 del CAD;
- l'ing. Luca Lazza sia in possesso dei requisiti necessari per poter ricoprire la posizione in esame, con particolare riferimento alle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali, come richieste dall'art. 17 del CAD vigente

DELIBERA

1. di individuare, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, quale Responsabile per la transizione al digitale (RTD), il Responsabile dei Sistemi Informativi, Ing. Luca Lazza;
2. di attribuire al Responsabile per la transizione al digitale i compiti previsti all'art. 17 del D.lgs 7 marzo 2005, n. 52 e s.m.i e gli ulteriori compiti previsti dalla circolare nr. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

1 dicembre 2020

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini